

A partire dal 1° gennaio 2018 è previsto l'obbligo, dopo la conclusione dei lavori o l'avvenuto collaudo, di comunicare all'Enea i lavori che danno diritto al bonus per le ristrutturazioni edilizie.

È online il portale per la trasmissione delle informazioni necessarie ad ottenere le **detrazioni fiscali del 50% (bonus casa)** relative agli interventi edilizi e tecnologici che comportano risparmio energetico e/o l'utilizzo di fonti rinnovabili di energia, realizzati a partire dall'anno 2018.

L'invio della comunicazione va dunque effettuato attraverso il sito ristrutturazioni2018.enea.it, **entro 90 giorni** a partire dalla data di ultimazione dei lavori o del collaudo. Solo per gli interventi la cui data di fine lavori (o di collaudo) è compresa tra il 1° gennaio 2018 e il 21 novembre 2018 il termine dei 90 giorni decorre da quest'ultima data (la scadenza è, quindi, per il prossimo **19.02.2019**).

CHI DEVE FARLA – L'adempimento della comunicazione Enea è a carico di chiunque (privati cittadini, imprese, condomini) abbia effettuato lavori di ristrutturazione e risparmio energetico.

PER QUALI LAVORI È OBBLIGATORIA – Enea stessa ha specificato che "Tenuto conto che l'obiettivo della legge è il monitoraggio energetico, l'ENEA ritiene che la trasmissione dei dati debba avvenire **solamente per gli interventi che comportano riduzione dei consumi energetici o utilizzo delle fonti rinnovabili di energia**, tipicamente quelli previsti dal DPR 917/86, art. 16.bis, lettera h."

Gli interventi riguardano:

- la manutenzione ordinaria e straordinaria;
- restauro;
- ristrutturazioni;
- cablatura;
- inquinamento acustico;
- risparmio energetico e antisismico;
- sicurezza;
- bonus mobili (se collegato ad altri lavori di ristrutturazione, anche se il mobile o l'elettrodomestico è destinato a una stanza diversa da quella da ristrutturare).

Ecco l'elenco dei lavori per cui è obbligatoria la comunicazione Enea:

STRUTTURE EDILIZIE:

- riduzione della trasmittanza delle pareti verticali che delimitano gli ambienti riscaldati dall'esterno, dai vani freddi e dal terreno;
- riduzione delle trasmittanze delle strutture opache orizzontali e inclinate (coperture) che delimitano gli ambienti riscaldati dall'esterno e dai vani freddi;
- riduzione della trasmittanza termica dei Pavimenti che delimitano gli ambienti riscaldati dall'esterno, dai vani freddi e dal terreno.

INFISSI:

- riduzione della trasmittanza dei serramenti comprensivi di infissi che delimitano gli ambienti riscaldati dall'esterno e dai vani freddi.

ELETTRODOMESTICI:

Solo se collegati ad un intervento di recupero del patrimonio edilizio iniziato a decorrere dal 1° gennaio 2017. In particolare:

- forni;
- frigoriferi;
- lavastoviglie;
- piani cottura elettrici;
- lavasciuga;
- lavatrici.

IMPIANTI TECNOLOGICI:

- installazione di collettori solari (solare termico) per la produzione di acqua calda sanitaria e/o il riscaldamento degli ambienti;
- sostituzione di generatori di calore con caldaie a condensazione per il riscaldamento degli ambienti (con o senza produzione di acqua calda sanitaria) o per la sola produzione di acqua calda per una pluralità di utenze ed eventuale adeguamento dell'impianto;
- sostituzione di generatori con generatori di calore ad aria a condensazione ed eventuale adeguamento dell'impianto;
- pompe di calore per climatizzazione degli ambienti ed eventuale adeguamento dell'impianto;
- sistemi ibridi (caldaia a condensazione e pompa di calore) ed eventuale adeguamento dell'impianto;
- microcogeneratori ($P_e < 50 \text{kWe}$);
- scaldacqua a pompa di calore;
- generatori di calore a biomassa;
- installazione di sistemi di contabilizzazione del calore negli impianti centralizzati per una pluralità di utenze;
- installazione di sistemi di termoregolazione e building automation;
- installazione di impianti fotovoltaici.

Una guida rapida per la trasmissione dei dati, realizzata dall'Enea, è disponibile in formato elettronico sul sito internet: <http://www.acs.enea.it/ristrutturazioni-edilizie/>